ANNO II N 310 LUNEDI 7 MAGGIO 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
Al seguenti prezzi di linea d corpo 7: IV pag L. 15.; III L. 1.; Cronaca L. 3.—

LA SERA de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla **Patria del Friuli** e alla **Sera** cumulativamente: Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50

Alla **Sera** soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Il comunicato d'oggi

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 7 maggio 1917 Bollettino N. 713.

In valle Sugana la sera del 5, un intenso bombardamento nemico fu fatto cessare dal pronto intervento dalle nostre artiglierie.

Nella giornata del 6, sulla fronte tridentina pioggia e nebbia ostacolarono le azioni di artiglieria.

Sulla fronte giulia invece, artiglierie nemiche di ogni calibro furono assai attive dal settore di Plava al mare. Le nostre reagirono con vigore ed efficacia.

In piccoli scontri di pattuglie prendemmo qualche prigioniero.

Generale CADORNA.

I francesi infliggono ai tedeschi perdite spaventose

PARIGI, 7. Un accanimento inaudito da parte dei tedeschi preoccupati dello sgretolamento della linea Indenburg distingue la lotta attuale. Mai reagirono con tale violenza, mai sacrificarono uomini con tale prodigalità; il ritorno offensivo tedesco con nuovi grossi effettivi che aveva assunto le proporzioni di una nuova battaglia, è finito in un insuccesso completo, in un massacro delle unità impegnate, poichè i francesi hanno infranto i loro furiosi contrattacchi ed hanno inflitto al nemico perdite spaventevoli. Essi hanno esteso e consolidato la vittoria riportata su tutto il fronte da Baux Haillon a Craonne, guadagnando terreno ovunque in una regione particolarmente propizia alla difesa. Il bilancio degli ultimi tre giorni è soddisfacentissimo. All'ala sinistra i francesi hanno conquistato tutto il saliente di Hindenburg con attacchi in parecchi punti d'appoggio poderosi a nord, al centro ed all'ala destra, la cresta del Chemin des Dames è caduta in loro potere su un fronte di 20 kilometri. I progressi sono stati particolarmente notevoli a nord di Braye dove i francesi hanno preso la quasi totalità della linea di Sigfrido, su un'estensione di quattro chilometri. Tutte le operazioni sono riuscite senza perdite importanti e con guadagni significativi data l'intensità dell'azione. (Stef.)

I tedeschi confessano le vittorie francesi

BASILEA, 7. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale, gruppo degli eserciti principe Rupprecht sul fronte di Arras, forti attacchi inglesi furono respinti a sud di Lens e sulla Scarpe presso Queant. Gruppo principe ereditario tedesco, il primo tentativo dei francesi di rompere il nostro fronte sull'Aisne, non essendo riuscito, il nemico aveva preparato con ogni mezzo a sua disposizione un nuovo attacco mercè il quale sperava di raggiungere lo scopo. Il fuoco dell'artiglieria e dei lanciabombe è aumentato di intensità di giorno in giorno. Finalmente l'artiglieria di ogni calibro ha raggiunto la massima violenza finora conosciuta. Gli attacchi del 4 maggio a nord di Reims e in Champagne hanno preceduto il nuovo tentativo di sfondamento, che è stato effettuato ieri mattina fra l'Ailette e Craonne, sopra un fronte di 35 chilometri. Il tentativo è stato respinto in una aspra lotta durata fino a tarda notte è così la gigantesca spinta è stata nel suo insieme fermata. Gli attacchi diretti contro le linee difese corpo a corpo dalla nostra fanteria, e contro le linee riconquistate mediante contrattacchi, non sono riusciti in parte sotto il fuoco della nostra artiglieria. In alcuni punti il combattimento prosegue per possesso delle nostre trincee avanzate.

Ad est della fattoria di Royere, noi ci teniamo sul versante nord dello Chemins des dames. I francesi il 4 maggio attaccarono con speciale violenza il Wirterberg, sul quale le nostre posizioni sono state completamente annientate dalla concentrazione di fuoco dei cannoni dei più forti calibri. L'altura e così pure il villaggio di Cheuvreux situato in questo versante, sono rimasti così al nemico; vi sono da attendere nuovi attacchi. Stamani il nemico ha attaccato la quota 100 ad est di Neuville, l'attacco non è riuscito. In Champagne a sud est di Nauroy, parecchi attacchi francesi sono rimasti senza risultato. Gruppo degli eserciti duca Albrecht nessun avvenimento particolare.

Fronte orientale. Ieri un primo velivolo tedesco ha volato su Odessa.

Fronte Macedone. Continua nella curva della Cerna un violento fuoco di artiglieria, specialmente contro le nostre posizioni presso Paralovo. Stef.

Viva attività sul fronte inglese.

LONDRA, 6. Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: ulteriori particolari dimostrano che gli attacchi di ieri contro le nostre truppe nella linea di Hindenburg, ad est di Bullecourt, sono stati particolarmente gravi; considerevoli forze nemiche sono state lanciate nel combattimento e dovunque una lotta accanita sono state ogni volta respinte con gravi perdite.

Stamane di buon ora il nemico ha impegnato due risoluti attacchi allo scopo di riprendere l'elemento del sua linea avanzata a su del fiume Souchez, da noi preso la notte scorsa, fu respinto. Così pure fu respinto un distaccamento nemico che ha cercato di avvicinarsi ad uno dei nostri a sud di Acheville e un altro che raggiunse le nostre trincee durante la notte ad ovest di Hulluch è stato ricacciato con perdite.

La scorsa notte abbiamo eseguito un raid a sudest di Lees. Durante la giornata considerevole attività dell'artiglieria da ambe le parte: a nord del fiume Scarpe vi fu ieri un combattimento fra sei velivoli inglesi ed una squadriglia di 15 ai 20 tedeschi: questi attaccarono a vari gruppi, il nemico riuscì a rompere la nostra formazione, ma i nostri aeroplani continuano a darsi aiuto ed abbatterono un apparecchio tedesco presso la nostra linea. Due apparecchi nemici furono costretti pure a discendere e furono veduti cadere violentemente a terra dietro le linee nemiche, altri due furono costretti ad atterrare con danni, il rimanente dei velivoli tedeschi abbandonò il combattimento, i nostri sei aeroplani sono tornati incolumi crivellati di proiettili.

Complessivamente ieri abbattemmo quattro velivoli tedeschi cinque vennero costretti ad atterrare con danni ed altri due furono abbattuti dai nostri cannoni antiaerei, mancano due nostre macchine. (Stef.)

Comunicato russo
I tedeschi tentano l'offensiva in diversi punti.

PIETROGRADO, 7. Il comunicato del grande stato maggiore dice; Fronte occidentale in direzione di Kovel nella regione di Konkhary Velizk in direzione di Vladimriwlimosk nella regione di Zurutdzy Schelwov l'avversario scatenò intenso fuoco d'artiglieria contro le nostre trincee. In direzione di Zolotchovik nella regione di Kabarovitze nella notte del 6 l'avversario prese un offensiva con distaccamenti e si avvicinarono ai reticolati di fil di ferro, ma accolte del nostro fuoco d'artiglieria e mitragliatrici ripiegarono nelle loro trincee di partenza. Sul resto del fronte fuoco di fucileria e ricognizioni consuete. Fronti romeno Caucaso fuoco di fucileria ed azioni di esploratori. (Stef.)

Comunicato belga.

HAVRE 7. Il comunicato belga dice: Lotta di artiglieria in vari punti del fronte. (Stef.)

Comunicato tedesco

BASILEA 7. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Sull'Aisne i francesi non ripeterono finora i loro attacchi, al Montdhiver soltanto ad ovest di Craonne sono in corso nuovi combattimenti, contrariamente il bollettino odierno i francesi non presero il villaggio di Crevreux che è ora come prima solidamente in nostro possesso. (Stef.)

Una commigsione centrale agrazia creata in Russia.

PIETROGRADO 7. — Un ordine del governo provvisorio si crea in Pietrogrado con la grande commissione centrele agraria e comizi agrari per tutta la Russia aventi lo scopo di raccogliere informazioni sui bisogni della popolazione ed elaborare una legge agraria generale da sottoporre all'esame di un'assemblea costituente. Contemporaneamente il governo rinnova il suo appello ai contadini e soldati del fronte di attendere pazientemente questa legge e non volere risolvere la questione agraria arbitraziamente affinchè sia evitata la disorganizzazione completa del paese. Il governo provvisorio ordinò la requisizione in stoks del cuoio in Russia europea e nel Caucaso. Stef.

Il ministro a Reggio Calabria.

REGGIO CALABRIA, 7. E' arrivato stamane proveniente da Cosenza il ministro dei Lavori Pubblici on. Bonomi accompagnato dal direttore generale dei servizi speciali dott. Guglielminetti, dal suo capo di gabinetto comm. Fortis, e dal segretario particolare ingegner Costantini. Erano alla stazione a riceverlo l'on. ministro De Nava, il prefetto comm. Dezza, il sindaco comm. Anghiloro, il presidente della deputazione provinciale comm. Boytani, il senatore Luchino, i deputati Camagna, Albanese ed Arissa. L'on. Valentino presidente del consiglio provinciale, il generale Ferrucci rappresentanze ed altre autorità e notabilità. Il ministro Bonomi insieme col ministro De Nava furono fatti segno a calorosa acclamazione della folla che gremiva la stazione e le adiacenze. Si è recato alla sede dell'amministrazione provinciale ove riceverà le autorità e le rappresentanze. All'Albergo Centrale avrà luogo quindi una colazione intima cui parteciperanno con gli on. Ministri il sen. Crutino, il sindaco, il presidente della deputazione provinciale i deputati della provincia e il prefetto. Nel pomeriggio l'on. Bonomi in compagnia dell'on. De Nava visiterà le opere pubbliche in corso di costruzione e alle ore 18 partirà per Roma. La cittadinanza è lieta della visita degli on. Ministri. E' stato pure accolto con grande entusiasmo il nobilissimo affettuoso telegramma indirizzato dal presidente del consiglio on. Boselli all'on. De Nava. (Stef.)

Per il personale alle dogane

ROMA 7. Il ministero delle finanze comunica: la legge del 5 giugno 1913 n. 541, approvava un nuovo organico del personale delle dogane a cui dava diverso assetto istituendo nuove cariche e nuovi gradi. Resosi quindi necessarie di coord nare il regolamento di servizio del personale stesso, ai concetti informatori ed alle disposizioni della predetta legge è stato predisposto il nuovo regolamento su cui hanno dato il loro voto il consiglio di stato ed il consiglio dei ministri esso fu approvato con decreto luogotenenziale firmato ieri. Nel nuovo regolamento sono riprodotte in massima le norme di quello precedente, con variazioni ed aggiunte intese a stabilire le attribuzioni dei nuovi gradi a rafforzare, seconde i criteri della succitata legge, il funzionamento dei servizi direttivi e di ispezione e a dar forma regolamentare e disposizioni già dovute impartire dall'amministrazione per le mutate esigenze dei traffici e per i suggerimenti dell'esperienza. (Stef.)

Identificazione delle salme e delle sepolture dei caduti nell'attuale guerra.

Nel generoso intento di identificare i luoghi di sepoltura dei caduti nell'attuale guerra, di dar modo ai parenti di rintracciare i resti dei loro cari e di evitare dimenticanze dolorose, l'Intendenza Generale dell'Esercito, su proposta della Società di Solferino e San Martino e colla piena adesione del Comando Supremo e dei Ministri della Guerra e della Marina, ha istituito in Brescia, presso l'Ufficio di Propaganda della Società predetta, un Ufficio Militare il quale mediante l'attiva cooperazione degli Uffici Notizie delle diverse Armate, sta provvedendo alla identificazione del maggior numero possibile di caduti: alla manutenzione decorosa di tutti quei luoghi sacri all affetto di ogni italiano; all'applicasione sopra ciascuna tomba identificata di un contrassegno col nome e le generalità del militare ivi tumulato.

Siccome sarà di gran conforto per i parenti il sentire che si mette tutta la cura possibile per conservare coi dovuti onori i resti mortali di tanti eroi, così si pregano vivamente i signori Sindaci di dare a queste informazioni, valendosi anche dei Parroci, di Associazione locali ecc. la maggior diffusione possibile, perchè gl'interessati sappiano che possono rivolgersi liberamente all'Ufficio Militare presso la Società di Solferino e San Martino Brescia.

1. — Per avere informazioni sul luogo di sepoltura di caduti identicati;

2. — Per ottenere l'esumazione di salme da identicare, qualora la morte non sia avvenuta per malattia infettiva;

3. — per chiedere il collocamento di salme in casse di zinco, per poterne effettuare il trasporto in altri cimiteri a guerra finita;

4. — Per erigere ricordi e piccoli monumenti sulle tombe.

Nel domandare tali informazioni è necessario che i richiedenti indichino chiaramente nome, cognome, paternità martenità, grado, corpo, classe del caduto e diano tutte quelle altre notizie sulla morte, e se noto, sul luogo di sepoltura che servano al citato Ufficio per il più presto soddisfacimento dei desideri manifestati.

Si avverte per norma che le esumazioni non sono permesse nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre, e che tutte le spese per casse di zinco ecc. saranno a carico dei richiedenti. Per rendere più facili poi agli interessati queste pratiche e per evitare loro spese postali, essi potranno valersi dell'opera dell'Ufficio Notizie più vicino, il quale, per accordi presi coll'Ufficio Centrale di Bologna, si presterà volonteroso ad aiutarli nel doloroso compito e s'incaricherà della corrispondenza relativa.

Premi ai combattenti. — La medesima Società di Solferino e S. Martino — come risulta anche da precedenti circolari inviate — oltre onorare la memoria degli eroi che diedero la loro vita nelle guerre combattute dal nostro Paese, pensa anche a tutti coloro che presero, prendono, o prenderanno parte alle guerre patrie e coloniali.

Perciò ha istituito premi perpetui annuali da 100 lire da assegnarsi ai reduci e, nel caso di morte dei medesimi, ai loro figli o alle vedove o ai genitori.

Per costituire il fondo occorrente la Società capitalizza tutte le quote dei nuovi soci e le offerte che le pervengono; quindi, quanto più saranno i soci e le offerte, di altrettanto cresceranno in proporzioni i premi da distribuire. Si può diventare socio anche pagando solo L. 10 all'anno per dodici anni soli. Ai premi non possono concorrere che quelli i quali appartengono a Comuni soci:

perciò la necessità che tutti i comuni si facciano soci

Nella prossima seduta del Consiglio comunale, la Giunta propone appunto al consiglio di inscrivere il comune fra i soci perpetui della benemerita società; e il consiglio certamente approverà.

Deputazione prov. di Udine

Nella seduta di oggi, la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Approvò l'ordine del giorno e varie relazioni sugli oggetti da trattarsi nella prossima seduta del Consiglio provinciale (lunedì 18 giugno).

— Confermò la propria adesione morale al consorzio per la Navigazione interna nella valle Padana, approvò i consuntivi 1915 e 1916 del Consorzio stesso ed espresse al presidente comm. A. Salmoiraghi i sensi della più viva gratitudine per l'opera efficace spiegata per il raggiungimento dei fini proposti.

— Prese atto del verbale sulla visita di collaudo strada d'accesso da Pinzano alla stazione ferroviaria omonima.

— Presa notizia del nuovo ricorso del comune di Villa Santina alla 4.a sezione del Consiglio di Stato contro il decreto 8 febbraio 1917 del Ministero dei Lavori Pubblici che non ammise al beneficî della legge 8 luglio 1903 il tratto della strada d'accesso alla stazione ferroviaria svolgentesi nell'interno dell'abitato.

— Deliberò, l'invio di una circolare a tutta la deputazione provinciale del Regno perchè, fino a quando permarranno le presenti anormali condizioni create dalla guerra all'assistenza psichiatrica nella nostra Provincia, vogliono disporre che le direzione dei rispettimi Manicomi si astengano dall'inviare a Udine gli alienati del Friuli che ivi venissero accolti.

— Assun a carico della provincia le spese di cura e mantenimento nei Manicomi di 28 alienati poveri, appartenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni del Friuli.

— Si pronunciò in merito a 48 domande di sussidio di madri che riconobbero la loro prole illegittima.

— In seguito a richiesta del Sindaco di Udine, pichiarò (in via eccezionale e temporanea) nulla ostare per parte sua a che, durante l'opera in cui l'esercizio della caccia è vietato in questa Provincia venga esercitato il commercio di cacciagione proveniente da Provincie dove la caccia permessa, con che la cacciagione stessa sia munita del certificato di origine e del marchio a piombo applicato a cura del Municipio.

— Accordò l'aumento del 2.o decimo sessennale a quegli infermieri del Manicomio provvinciale che hanno lodevolmente compiuto il dodicesimo anno di servizio.

— Trattò vari altri oggetti d'ordinaria amministrazione.

Morte per la patria — Il concittadino Chiarandini Valentino di Pietro della classe 1889 soldato d'artiglieria di fortezza il giorno 2 aprile sul monte Crostis trovò la morte travolto da una valanga di neve. Alla famiglia le nostre condoglianze.

All'Ospitale Civile .. sicorse Cristofori Ferruccio d'anni 27 operaio per congiuntivite traumatica all'occhio destro derivante da un frammento di smeriglio penetratogli nella cornea.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 22 al 28 aprile 1917

Nascite

Maschi vivi 8 Femmine vive 9
» morti — » morte
Esposti » vivi 3 Esposte » vive

Totale 20.

Pubblicazioni di Matrimoni

Lazzaroni Lucio tintore con Gremese Luigia att. a casa, Chiaruttini Giovanni esercente con Barzolini Cesira att. a casa, Saccavino Privato meccanico con D' Odorico Caterina contadina.

Matrimoni

Furlani Antonio barbiere con Ferman Anna att. a casa, Casella Anselmo meccanico con Matassi Rosa att. a casa Talli Farico industriale con Berganzini Raffaella agiata.

Morti

Pordenone Marianna fu Giacomo a. 63 civile, Mauro Eleonora fu Gio. Batta a. 69 att. a casa, Della Rossa Elisabetta di Gio. Batta m. 2, Manzoni Luigi Amedeo di Giovanni g. 26, Bonassi Mario di Italico g. 5, Tomellieri Giovanni di Luigi m. 2, Frigo Olindo a. 26, Rodegnelli Giovanni a. 34, Martinis Primo di Giuseppe a. 16, Zuccolo Giuseppe a. 20, Isolatto Giuseppe a. 36, Micossi Angela fu Federico a. 26 att. a casa, Faligoi Domenico a. 36, Rosatti Amelia g. 12, Martinuzzi Elia di Osualdo m. 16, Negro Pasqua fu Giovanni a. 30 att. a casa, Pirodda Salvatore a. 26, Casarsa Domenico fu Pietro a. 66 mendicante, Ortiga Pietro fu Francesco a. 67 cameriere, Spizzio Giovanni fu Valentino a 75 falegname Capellaro Pietro fu Giovanni a. 76 contadino, Mauro Giuseppe fu Giorgio a. 36 pittore, Beretta Mario a. 25, Macchetti Luigi a. 27, Vaccari Giosuè a. 36, Pallaoca Antonio a. 37. Duca Alfredo a. 21, Lofdi Francesco a. 20.

Totale N. 27 dei quali 15 appartenenti ad altri Comuni.

Cronaca Provinciale

SESTO AL RACHENA

Il calmiere del latte A proposito della contravenzione contro l'intero consiglio della latteria sociale di Bonzicco, che ho letto oggi sul vostro giornale; mi vien fatto di notare che qui fu posto in contravvenzioni il signor Agostino Biasutti, direttore di caseificio, perchè appunto vendeva il latte ad un prezzo più alto di quello fissato dal calmiere municipale; a 40 cencesimi al litro anzichè a 30.

Prato Carnico-Cose di scuola — E' degno d'essere [illegible]ato come questo Corpo Insegnan[illegible], seguendo le istruzioni ricevute, abbia fatto una di quelle belle e fruttuose passeggiate scolche pro raccolta di rottami di ferro di cartucce da far invidia a qualsiasi corpo insegnante — Oltre 29 quintali di rottami! Bravi! — Sappiamo che l'egregio sig Ispettori Benedetti, se ne compiaque assai l'altro giorno che fu quassù: e se ne congratulò col suo Vice, che ha un insieme di insegnanti cui non difetta patriotismo nè certo devesi dimenticare che questi insegnanti col loro buon volere, fatto di pazienza e petulanza sono riusciti veramente benemeriti ad adornare i quattro gruppi scolastichi di ben 4 doppie biblioteche legate solidamente, ed incise!

Fra breve vi sarà la festa degli Alberi che riuscirà veramente gradite a tutti, specie in quest'anno, che furia devastatrice, disboscò tante pendici.

A questi maestri, che per tradizione formano una sola forza viva compatta operante verso un unico bene, le nostre congratulazioni sincere.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

E sempre le solite disgrazie. — Ieri il ragazzo quattordicenne Paroni Giovanni fu Vittorio e di Maria Seccardi di S. Vito, trovato una cartuccia da rivoltella, volle estrarne la polvere. Nel mentre accudiva a detto lavoro, non si sa precisare come, fatto sì è che la pallottola ebbe a scoppiare e ferire il Paroni a tutte e due le mani.

Fu portato immediatamente nell'Ospedale ove il nostro chirurgo lo trovò affetto da ferita lacero strappante delle dita della mano sinistra, spappolamento dei tessuti e asportazione dell'estremità 2.o dito della mano destra.

Medicato fu trattenuto nell'Istituto ove guarirà in 30 giorni salvo complicazione con imperfezione della mano sinistra.

CASSACCO

Elargizione — Il nostro signor Sindaco comm. Michele Perissini ha elargito al Comitato di A. C (di cui è benemerito Presidente) lire 100 per la III.a volta.

Nessuno, anche in più modesta misura, lo vorrà imitare?

S. GIORGIO DI NOGARO

Elemosine sparite.

— Desidera, reverendo?

— Vengo a denunciare un furto — rispose don Giuseppe De Andreis il parroco, entrando nell'ufficio dei carabinieri. E prosegui:.

— Dal mezzogiorno ad ora, nella nostra chiesa, furono scassinate due cassette da elemosine e il contenuto fatto sparire...

— Quanto contenevano, le due cassette?

— Calcolo una trentina di lire, a minimo.

— Ha sospetti su qualcuno?

— Ma... Veramente... Ecco: sul mezzogiorno fu veduto presso la chiesa un vecchietto che non è proprio del paese... Non posso dir nulla, però...

Lo strucco della denuncia si ridusse a questo. I corabinieri andarono nel paese del vecchietto, entrarono nella sua casa, la perquisirono e assoggettarono alla stessa operazione anche lui senza risultato. Le elemosine sono, per questa volta, sparite: ma però buona e pia fu l'intenzione degli offerenti, e quest'è sopratutto importante e basta.

POZZUOLO

I barbari. — Non altrimenti si possono qualificare i farabutti che, entrati nottetempo in un campo del signor Antonio Menazzi, ne rovinarono parecchi gelsi, causando un danno di circa lire 300.

Domenico Del Bianco gerente responsabile.